



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

### IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il «*Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato*» e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*», e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n.104, recante «*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante il «*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*», e successive modificazioni;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*», e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 53 rubricato «*Aree funzionali*» come sostituito dall'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 10 agosto 2023, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materie di documentazione amministrativa*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «*Codice in materia di protezione di dati personali*», così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

VISTO il «*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*»;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante «*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*»;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il «*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n. 108, recante «*Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo*»;



## Ministero della cultura

### DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, recante il «Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165» e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il «Codice dell'amministrazione digitale» e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il «Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni» e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante «Disposizioni urgenti per tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo», convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante «Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e, in particolare, l'art. 15, comma 2-ter, rubricato «Misure urgenti per il personale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo»;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale» e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali» e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n.56, recante «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo» e, in particolare, l'articolo 3, rubricato «Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione»;



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante «*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*» e, in particolare, l'art. 6, il quale prevede, tra l'altro, che «*Il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura» nonché che «Le denominazioni «Ministro della cultura» e «Ministero della cultura» sostituiscono, ad ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo» e «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo»*»;

VISTO il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, recante «*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*»;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento UE n.2021/241;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n.36, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*» pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale - n. 100 del 30 aprile 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n.79;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n.44, recante «*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 2023, n.74;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n.82, mediante il quale è stato emanato il «*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 29 giugno 2023, n.150;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n.75, recante «*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*», convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n.167, recante il «*Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169*», pubblicato in G.U. - Serie generale - n. 273 del 22 novembre 2023;

VISTO il decreto legge 10 agosto 2023, n. 105, recante «*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*», convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, e, in particolare, l'articolo 10, comma 2, rubricato «*Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura*», come modificato dall'articolo 7, comma 6, del decreto-legge 30



## Ministero della cultura

### DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

dicembre 2023, n.215, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n.303 del 30 dicembre 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n.18;

VISTA la Circolare Dg-Or n.239/2022 recante «*Inquadramento nel nuovo sistema di classificazione del personale ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2019 – 2021. Trasposizione automatica a decorrere dal 1° novembre 2022*»;

VISTO l'Accordo concernente la definizione delle famiglie professionali e relative competenze nell'ambito dell'ordinamento professionale in attuazione del titolo III del CCNL Funzioni centrali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 14 luglio 2023, tra l'Amministrazione e le OO.SS.;

VISTI i Contratti collettivi nazionali per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali attualmente vigenti;

VISTO il Contratto collettivo nazionale per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 9 maggio 2022;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2024, rep. n. 36, recante «*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024-2026*»;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n.51, recante «*Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura"*»;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n.52, recante «*Modifiche al decreto 29 gennaio 2020, recante "Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale"*»;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n.53, recante «*Modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali"*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n.57, recante il «*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*», pubblicato in G.U. - Serie generale - n. 102 del 3 maggio 2024, la cui entrata in vigore è fissata al 18 maggio 2024, e segnatamente l'articolo 41, comma 3, ai sensi del quale «*Fino all'adozione dei corrispondenti decreti di cui all'articolo 40, comma 2, e alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero, continuano ad operare i preesistenti uffici di livello dirigenziale non generale e ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici*»;

VISTO l'articolo 1, comma 338, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, secondo cui «*Al fine di perseguire più efficacemente le missioni istituzionali, il Ministero per i beni e le attività culturali è autorizzato, nel rispetto dell'attuale dotazione organica, ad esperire procedure concorsuali per l'assunzione, a decorrere dall'anno 2020, di 500 unità di personale di qualifica non dirigenziale, di cui 250 unità appartenenti all'Area III, posizione economica F1, e 250 unità appartenenti all'Area II, posizione economica F1, e, a decorrere dall'anno 2021, di ulteriori 500 unità di personale di qualifica non dirigenziale, di cui 250 unità appartenenti all'Area III, posizione economica F1, e 250 unità appartenenti all'Area II, posizione economica F1. Agli oneri derivanti dalle assunzioni di cui al presente comma, pari ad euro 18.620.405 per l'anno 2020 e ad euro 37.240.810 annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rifinanziato ai sensi del comma 298 del presente articolo*»;

VISTA la nota MiC prot. n.15517-P del 14.05.2021 mediante la quale, nel far seguito alle pregresse comunicazioni intercorse (rif. nota MiC prot. n.31281-P/2020) con le quali questo Ministero ha



## Ministero della cultura

### DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

comunicato al Dipartimento della funzione pubblica l'intendimento di volersi avvalere della Commissione interministeriale RIPAM ai fini dell'espletamento di una procedura concorsuale intesa al reclutamento di 250 unità di personale *ex* Area III, F1, ai sensi dell'art.1, comma 338, della legge n.145/2018 - previo dettaglio delle professionalità oggetto di reclutamento (Funzionario *Archivista di Stato*, Funzionario *Bibliotecario*, Funzionario *Architetto*, Funzionario *Storico dell'Arte*, Funzionario *Archeologo*, Funzionario *Paleontologo*, Funzionario *Demoetnoantopologo*, Funzionario *Restauratore Conservatore*) - questa Amministrazione, al fine di garantire un più celere espletamento della procedura di reclutamento *de qua*, ha manifestato la propria volontà di ricorrere alle misure di massima semplificazione e celerità previste all'ultimo capoverso del comma 3 dell'articolo 10 del decreto legge 1° aprile 2021, n. 44, concernenti *“le procedure concorsuali i cui bandi sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al permanere dello stato di emergenza”*;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 300, ultimo capoverso, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, *“Le procedure concorsuali e le conseguenti assunzioni, finanziate con le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rifinanziato ai sensi del comma 298 del presente articolo, sono effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* (rif. nota MiC prot. n.19204-P del 18.06.2021);

DATO ATTO che con nota MiC prot. n.38273-P del 07.12.2021, questa Amministrazione ha altresì provveduto alle comunicazioni previste in adempimento degli obblighi di cui all'articolo 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'articolo 1-*bis* del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e, segnatamente, i commi 1 e 2 ai sensi dei quali il Ministero della cultura *“al fine di assicurare il funzionamento degli Archivi di Stato e delle Soprintendenze archivistiche, anche nell'ambito degli interventi previsti nel PNRR, per il triennio 2021-2023 è autorizzato ad assumere, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, mediante procedure concorsuali pubbliche svolte secondo le modalità semplificate di cui all'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, nei limiti della vigente dotazione organica, in deroga alle ordinarie procedure di mobilità, un contingente pari a duecentosettanta unità di personale non dirigenziale ad elevata specializzazione tecnica, da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1, del comparto Funzioni centrali (...)”* in possesso di specifici titoli di studio previa contestuale valorizzazione dell'esperienza lavorativa in materia archivistica e biblioteconomica nell'ambito della pubblica amministrazione, provvedendo in termini di copertura finanziaria *“nei limiti delle proprie facoltà assunzionali già maturate ed ancora disponibili”* (comma 11, art. 1 *bis*, cit.);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2022 e, segnatamente, l'articolo 3, ai sensi del quale il Ministero della cultura è stato autorizzato, tra l'altro, ad assumere a tempo indeterminato n.270 unità di personale non dirigenziale nell'Area Funzionari (*ex* III Area funzionale, F1) di cui al concorso pubblico aut. *ex* d.l. 80/2021, art. 1-*bis*, co. 1 e 2 (rif. tabella 6, allegata al decreto presidenziale), a valere sul budget assunzionale 2021;



## Ministero della cultura

### DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

DATO ATTO che, anche con riferimento a tale procedura di reclutamento, questa Amministrazione ha provveduto alle comunicazioni previste in adempimento degli obblighi di cui all'articolo 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (rif. nota MiC prot. n.30619-P del 07.10.2021);

CONSIDERATO che, con nota MiC prot. n.34246-P del 05.11.2021, questo Dicastero, rilevata l'autorizzazione a poter reclutare una professionalità comune, quale quella di Funzionario *Archivista di Stato*, ricorrendo a due distinte procedure, ha condiviso con il Dipartimento della funzione pubblica la valutazione di poter esperire un'unica selezione concorsuale, destinata al reclutamento di complessive n. 520 unità di personale non dirigenziale, III Area Funzionale, F1, in un'ottica di semplificazione dell'attività di reclutamento che consenta di coniugare le esigenze di rapidità e di imparzialità con quelle di efficienza ed economicità, in piena coerenza con la ratio riformatrice in materia;

CONSIDERATO che per il reclutamento di personale - n. 2 (posti) per il profilo di Funzionario *Archivista di Stato*, il cui reclutamento è stato autorizzato con il richiamato art. 1-*bis* del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 - destinato al territorio della Provincia di Bolzano, il Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano provvederà in autonomia all'emanazione del bando di concorso ed all'espletamento della relativa procedura concorsuale, per effetto di quanto espressamente previsto all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n.752, recante «*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzione negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego*», in coerenza con quanto disposto all'articolo 89 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 2018, n.670, recante «*Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige*» (rif. Nota MiC prot. n.40165-P del 25.11.2022);

VISTO il bando relativo al «*Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di cinquecentodiciotto unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'area III, nei ruoli del Ministero della cultura ad eccezione della Provincia di Bolzano*», pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale *Concorsi ed esami* – n.88 dell'8 novembre 2022;

VISTO il provvedimento di «*Modifica e proroga dei termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di cinquecentodiciotto unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'area III, nei ruoli del Ministero della cultura, ad eccezione della Provincia di Bolzano*», cui si fa espresso rinvio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale *Concorsi ed esami* – n.97 del 9 dicembre 2022;

VISTO l'avviso del Formez PA del 12 febbraio 2024, recante pubblicazione della graduatoria finale di merito relativa ai vincitori, approvata dalla Commissione esaminatrice e validata dalla Commissione interministeriale RIPAM nel corso della seduta del 25 gennaio 2024, relativamente al profilo di Funzionario *Archeologo* (codice concorso 06), con riserva di procedere, in occasione di eventuali scorrimenti, alla pubblicazione dei nominativi dei candidati idonei collocati dalla posizione n. 21 alla posizione n.150 della graduatoria finale di merito;

ATTESO CHE con parere n.0001187-A del 16.06.2023 il Dipartimento della funzione pubblica, in ordine all'ambito applicativo della recente novella introdotta in sede di conversione del decreto-legge n. 44 del 2023, all'articolo 35, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che limita gli idonei nei concorsi pubblici al solo 20 per cento – rispetto ai posti banditi - dei candidati che si sono collocati



## Ministero della cultura

### DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

dopo l'ultimo dei vincitori di concorso, ha precisato che la misura *“è destinata a dispiegare i propri effetti sono con riguardo alle graduatorie dei concorsi che saranno banditi dopo l'entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto-legge n. 44/2023”*;

VISTA la nota MiC prot. n.18497-P del 29.05.2024 mediante la quale, nel procedere alla comunicazione prevista in adempimento degli obblighi di cui all'articolo 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, questa Amministrazione ha rappresentato l'intendimento di procedere - contestualmente all'assunzione dei candidati vincitori utilmente collocati nella graduatoria finale di merito di cui al profilo professionale Funzionario *Archeologo* - allo scorrimento degli idonei sino alla posizione n.150, per complessive n. 150 unità di personale da immettere nei ruoli di questo Dicastero alla luce di una attuale e corrispondente scopertura in organico di tale professionalità, nei limiti della vigente dotazione organica di questo Ministero;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2023 e, segnatamente, l'articolo 7, ai sensi del quale il Ministero della cultura è stato autorizzato, tra l'altro, ad assumere a tempo indeterminato n.600 unità di personale non dirigenziale nell'Area Funzionari (*rif.* tabella 9 del cit. decreto presidenziale) di cui n.130 unità mediante scorrimento della graduatoria di merito di cui al concorso in parola (codice concorso 06), mediante avvalimento dei risparmi da cessazione relativi all'annualità 2021 (*budget* assunzionale 2022);

VISTA la nota DFP-0038972-P del 07.06.2024 mediante la quale il Dipartimento della funzione pubblica ha comunicato che nell'elenco del personale in disponibilità non sono iscritte unità che rispondono al fabbisogno di professionalità ricercato;

VISTA la nota MiC prot. n.22709-P/2024 con la quale questa Amministrazione, in esito alla comunicazione del Dipartimento della funzione pubblica, ha richiesto al Formez PA la trasmissione delle graduatorie finali di merito comprensive degli idonei ivi collocati e relativi recapiti al fine di procedere alle relative assunzioni.

VISTA la nota Formez PA prot. n. U-027440/2024 con la quale l'Associazione ha provveduto, tra l'altro, alla trasmissione dei relativi recapiti dei candidati vincitori ed idonei collocati nella graduatoria finale di merito relativa al profilo di Funzionario *Archeologo* (codice concorso 06);

VISTO l'avviso del 24.06.2024 mediante il quale questa Amministrazione ha invitato i candidati vincitori ed idonei della graduatoria finale di merito di cui al codice concorso 06 (Funzionario *Archeologo*) a manifestare - esclusivamente attraverso il portale “Servizi online” del Ministero della cultura (<https://servizionline.cultura.gov.it/>) partire dalle ore 12:00 del 24.06.2024 e fino alle ore 12.00 del 28.06.2024 - la scelta della sede di assegnazione secondo l'ordine di preferenza precisando che, *“fermo restando l'espressione da parte di ciascun candidato dell'ordine di preferenza tra tutte le sedi disponibili, l'assegnazione avverrà secondo l'ordine di merito conseguito da ciascuno in graduatoria, tenuto conto dei posti disponibili in ciascuna sede e delle preferenze espresse, accordando priorità di assegnazione in primis a coloro i quali sono risultati in possesso della documentazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, in relazione all'articolo 21, comma 1, e all'art. 33, comma 6, della L. 104/92, e, successivamente, a coloro i quali sono risultati in possesso della documentazione di cui all'articolo 33, comma 5, della medesima legge”*;

RILEVATA l'esigenza di indicare all'Allegato n.2 del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, le sedi di servizio, distinte secondo l'ambito regionale e provinciale di



## Ministero della cultura

### DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

destinazione, a cui i candidati ai quali è stato notificato l'Avviso di cui sopra, sono stati assegnati (rif. Allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento direttoriale) in base all'ordine di merito conseguito in graduatoria, tenuto conto dei posti disponibili in ciascuna sede e delle preferenze espresse in ordine di priorità, accordando precedenza nell'assegnazione a coloro i quali sono risultati in possesso della documentazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, in relazione all'articolo 21, comma 1, ed all'articolo 33, commi 5 e 6, nel rispetto della posizione conseguita dai candidati vincitori cui tale precedenza è stata riconosciuta in via prioritaria rispetto ai candidati idonei non vincitori;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'assunzione nei ruoli del personale non dirigenziale di questo Dicastero di n. **150** unità di personale, candidati vincitori ed idonei collocati nella graduatoria finale di merito relativa al codice di concorso 06, nell'**Area dei Funzionari**, Funzionario **Archeologo** - Famiglia professionale *Tecnico-specialistica per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale*, Famiglia professionale di nuova attribuzione all'interno della quale è confluito, tra l'altro, il profilo professionale di Funzionario *Archeologo*, già Area III, F1, oggetto di reclutamento con la procedura concorsuale *de qua*;

#### DECRETA

##### Articolo 1

1. Per quanto esposto in parte motiva, è disposta l'assunzione nei ruoli del personale non dirigenziale del Ministero della cultura, nell'**Area Funzionari**, ex Area III, F1, Funzionario **Archeologo** - Famiglia professionale *Tecnico-specialistica per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale*, di n.**150** unità di personale, candidati vincitori ed idonei collocati nella graduatoria finale di merito relativa al codice 06 di cui al "*Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di cinquecentodiciotto unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'area III, nei ruoli del Ministero della cultura ad eccezione della Provincia di Bolzano*", pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale *Concorsi ed esami* – n.88 dell'8 novembre 2022 (e successivo provv. di modifica e riapertura termini pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale *Concorsi ed esami* – n.97 del 9 dicembre 2022) (rif. Avviso del Formez PA del 12 febbraio 2024 e successiva nota Formez PA prot. n. U-027440/2024) (**Allegato n.1** del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale).

##### Articolo 2

1.Per effetto di quanto disposto all'articolo 1, i candidati di cui all'Allegato n.1 sono assegnati presso le sedi di servizio, distinte secondo l'ambito regionale e provinciale di destinazione, esplicitate nell'**Allegato n.2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dell'ordine di merito da ciascuno conseguito in graduatoria, dei posti disponibili in ciascuna sede e delle preferenze espresse,





## *Ministero della cultura*

### DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE SERVIZIO II

accordando priorità di assegnazione a coloro i quali sono risultati in possesso della documentazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, in relazione all'articolo 21, comma 1, ed all'articolo 33, commi 5 e 6, nel rispetto della posizione conseguita dai candidati vincitori cui tale precedenza è stata riconosciuta in via prioritaria rispetto ai candidati idonei non vincitori.

2. I candidati che non effettuando alcuna scelta della sede di assegnazione secondo le modalità esplicitate nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della cultura in data 24.06.2024, non hanno manifestato una formale rinuncia all'assunzione nei ruoli di questo Dicastero, sono assegnati d'ufficio presso una delle sedi di servizio rimaste disponibili a seguito della scelta degli altri candidati.

### **Articolo 3**

1. Per effetto di quanto disposto agli articoli 1 e 2, i candidati conseguiranno l'assunzione nei ruoli del personale non dirigenziale del Ministero della cultura, mediante la stipula del relativo contratto individuale di lavoro, alla data della presa di servizio.

2. I candidati saranno invitati, previa formale convocazione, a produrre la documentazione di rito al fine di addivenire alla stipula del relativo contratto individuale di lavoro come da disciplina contrattuale vigente, la cui efficacia giuridica ed economica sarà a decorrere dalla data indicata nel medesimo contratto individuale di lavoro.

*Il presente provvedimento è trasmesso per gli adempimenti di competenza agli Organi di controllo.*

IL DIRETTORE GENERALE  
dott.ssa Marina Giuseppone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
dott. Oreste Cirillo